

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ISTITUTO COMPRENSIVO LUIGI DENZA C.MARE 4

Plesso Via Annunziatella – 80053 Castellammare di Stabia (NA)



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Dirigente scolastico
dott.ssa prof.ssa Annapaola Di Martino

Medico competente
dott.ssa Rossella Panariello

Rappresentante dei lavoratori
Prof. Manuela Appe

RSPP
Ing. Francesco De Angelis

NOTE:

<i>IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella</i>	<i>EDIZIONE 0</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</i>	<i>DATA: 14 APRILE 2025</i>		<i>2 DI 33</i>

INDICE

GENERALITÀ.....	4
DEFINIZIONI	6
MANUALE OPERATIVO	7
CAP.1 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	8
SEDE SCOLASTICA VIA ANNUNZIATELLA – CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)....	8
CAP.2 – PIANIFICAZIONE DELL’EMERGENZA	11
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	11
ATTORI E RUOLI DEL PIANO DI EVACUAZIONE.....	13
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	13
IL COORDINATORE	13
IL PERSONALE DOCENTE	14
IL PERSONALE NON DOCENTE	15
UTENTI IN DIFFICOLTÀ	16
GLI ALLIEVI.....	17
LA GESTIONE DELL’EMERGENZA	17
INCENDIO	17
TERREMOTO.....	18
RISCHIO ESPLOSIONE.....	19
PRESENZA DI UN ORDIGNO.....	19
MALORE E INFORTUNIO	21
SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO.....	21
CAP.3 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	23
FASE DI ADDESTRAMENTO	24
ESERCITAZIONI	24
SCHEDA OPERATIVE	26
SCHEDA N.1 – ORGANIGRAMMA SICUREZZA.....	28
SCHEDA N.2 – MODULO DI EVACUAZIONE	30
SCHEDA N.3 – PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE	31
SCHEDA N.4 – OPUSCOLO INFORMATIVO	32
SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO.....	33

GENERALITÀ

Con l’emanazione del D. Lgs. 81/2008 e s. m. i. viene ribadito l’obbligo della valutazione dei rischi per tutti gli ambienti di lavoro, come sancito dal D. Lgs. 626/94.

Tale procedimento analitico volto alla individuazione delle possibili cause di incidenti, la probabilità di accadimento e l’eventuale danno, è alla base della pianificazione dell'emergenza.

E’ evidente, infatti, che solo in seguito all’analisi della «vulnerabilità» di una qualsiasi struttura o sistema si può procedere alla determinazione di una serie di accorgimenti volti alla riduzione dei rischi oppure, ove possibile in funzione di una analisi costi - benefici, alla loro definitiva eliminazione.

Sulla base di tale valutazione, è allora necessario controllare l’adeguatezza delle misure di sicurezza adottate, l’effettiva possibilità di evacuazione delle persone presenti nell’edificio ed i danni materiali che l’edificio può riportare in seguito ad un evento incidentale.

Per effettuare una corretta valutazione dei rischi si è proceduto analizzando i seguenti fattori e la loro interazione:

- La configurazione delle vie di uscita: il numero, le dimensioni e la distribuzione delle uscite, la presenza di ostacoli, di scale e di compartimenti interni;
- Le condizioni critiche che l’evento incidentale causa, in funzione dei rischi connessi ad ogni locale dell’edificio ed in funzione della tipologia di edificio;
- Le procedure di emergenza: norme di comportamento da seguire durante le fasi di emergenza e le modalità di intervento delle squadre di soccorso.
- Il comportamento delle persone, la reazione, la scelta dell’uscita da raggiungere, i cambi di direzione in funzione delle condizioni critiche trovate nei locali, l’affollamento in corrispondenza di porte e scale e la corsa affannata delle persone in caso di panico.

Il presente documento comprende due sezioni, un manuale operativo ed un insieme di schede.

Nel primo capitolo del manuale viene riportato un resoconto sulle misure di prevenzione e protezione adottate negli edifici in esame. Definiti poi gli obiettivi della sicurezza, sono state fatte una serie di valutazioni su come sia necessario intervenire secondo determinati criteri, quale l’analisi costi-benefici.

Il secondo capitolo riguarda il piano di emergenza e di evacuazione. La gestione dell’evacuazione comporta l’individuazione degli obiettivi alla base del piano, dei soggetti responsabili ed infine di alcuni parametri che influenzano direttamente lo sfollamento.

Nel terzo capitolo verrà affrontata la tematica dell’informazione e formazione della popolazione

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		4 DI 33

scolastica circa le situazioni di emergenza.

Per facilitare la gestione del piano di emergenza e di evacuazione sono state allegate delle schede di supporto al piano.

Le schede rappresenteranno il momento conclusivo della pianificazione e lo strumento necessario per l'aggiornamento e la realizzazione del piano.

<i>IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella</i>	<i>EDIZIONE 0</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</i>	<i>DATA: 14 APRILE 2025</i>		<i>5 DI 33</i>

DEFINIZIONI

Emergenza

Situazione che si verifica con breve o senza preavviso, in grado di procurare danno a persone, cose o servizi.

Procedure di emergenza

Attivazione di risorse umane, procedure definite, apprestamenti tecnici per eliminare, modificare, attenuare le conseguenze derivanti da situazioni a rischio.

Incaricati delle misure di emergenza e di evacuazione

Unità che provvedono ad attuare le misure di sfollamento, allarme nonché spegnimento o contenimento del principio d'incendio.

Luogo sicuro

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio come le aree esterne al fabbricato.

Uscita di emergenza

Passaggio che immette in un luogo sicuro.

Via di fuga

Percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso consentendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile

Illuminazione di sicurezza

Illuminazione ad intervento automatico in caso di mancanza di rete che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nei passaggi delle vie di fuga.

Segnaletica di sicurezza

Segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		6 DI 33

MANUALE OPERATIVO

<i>IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella</i>	<i>EDIZIONE 0</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</i>	<i>DATA: 14 APRILE 2025</i>		<i>7 DI 33</i>

CAP.1 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

La Direzione Didattica Statale “4° Circolo Annunziatella” conta un unico fabbricato scolastico, in Castellammare di Stabia (NA) alla via Annunziatella.

SEDE SCOLASTICA

Via Annunziatella – Castellammare di Stabia (NA)

La sede della Direzione Didattica Statale “4° Circolo Annunziatella” si trova in un fabbricato con struttura mista (cemento armato e muratura), articolato in due livelli fuori terra (piani rialzato e primo) e un piano seminterrato.

Al piano seminterrato si trovano dei locali non in uso alla scuola, ma utilizzati dal personale comunale.

Il piano rialzato conta l’ufficio del Dirigente scolastico, l’ufficio di segreteria, otto aule che si affacciano su un ampio atrio, altre otto aule che si affacciano su un corridoio comunicante con l’atrio, la cucina ed i servizi igienici.

Il piano primo si articola in due ambienti separati, uno in corrispondenza dell’ingresso principale e l’altro in corrispondenza dell’ala di scuola dell’infanzia.

Il primo ambiente al piano primo (in corrispondenza dell’ingresso principale) conta sei aule, un archivio ed i servizi igienici.

Il secondo ambiente al piano primo (in corrispondenza dell’ala di scuola dell’infanzia) conta quattro aule, un locale per i collaboratori scolastici ed i servizi igienici.

I vari livelli sono collegati da due vani scala interni.

Il fabbricato comunica con la strada comunale, via Annunziatella, mediante un varco carrabile e uno pedonale.

Considerato il numero di presenze giornaliere, la scuola è classificata di TIPO 3 ai sensi del D.M. dell’Interno del 26/08/1992.

Uscite di emergenza

Le uscite di emergenza sono tutte dotate di apertura a spinta nel verso dell’esodo.

Vie di fuga

L’atrio, utilizzato come via di fuga, è in genere libero da ostacoli e ampio per un agevole esodo.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		8 DI 33

Nei corridoi sono presenti alcuni idranti le cui cassette metalliche sono sporgenti rispetto alla parete, hanno spigoli vivi e riducono la larghezza delle vie di esodo.

La porta della cucina, oltre ad essere danneggiata e di difficile chiusura, quando viene aperta riduce la larghezza del corridoio, ostacolando l'esodo in caso di emergenza.

Le aree esterne, utilizzate come vie di transito pedonale, possono essere percorse da mezzi del personale comunale in transito da o verso il piano seminterrato. Nelle more di un coordinamento con l'Ente obbligato, richiesto dal Dirigente scolastico, il personale scolastico, in caso di emergenza, interviene per regolare e interdire il passaggio carrabile.

Scale

Le scale interne non presentano particolari criticità per una rapida percorrenza.

L'altezza di ogni parapetto è inferiore a 1 metro.

Mancano le scale di emergenza per i locali al piano primo.

Lunghezza vie d'uscita

I percorsi individuati per l'uscita dall'edificio coprono lunghezze sempre inferiori a 50 metri.

Rivelazione degli incendi

Nell'edificio scolastico manca l'impianto di rivelazione degli incendi.

Le aule e le parti comuni interne sono costantemente presidiate dal personale scolastico che, in caso di incendio, darà l'allarme, anche solo vocale (p.e. gridando "al fuoco"), comunicando pertanto l'inizio delle operazioni programmate.

Misure di prevenzione

Nel complesso la scuola risponde in modo non sufficiente alle norme di prevenzione incendi e di salvaguardia della salute e dell'incolumità dei fruitori.

I possibili rischi ipotizzati sono quelli generici legati a possibili cause naturali (come eventi sismici) o a cause accidentali antropiche (come gli incendi).

La messa a punto delle indicazioni prima elencate e del piano di emergenza garantiscono comunque una riduzione del rischio.

Presidi sanitari

Nell'edificio scolastico ogni cassetta di pronto soccorso è affidata al personale incaricato, che ne controlla l'utilizzo.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		9 DI 33

Nell'atrio al piano rialzato e nel corridoio di scuola dell'infanzia, sempre al piano rialzato, sono tenuti due defibrillatori che saranno utilizzati, in caso di necessità, ai sensi della Legge 116/2021.

Luogo sicuro

È stata individuata un'area, di dimensioni idonee e sufficienti, da adibire a “punto di raccolta” o “luogo sicuro” (luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro) per eventi calamitosi quali quelli sismici o incendio; in caso di rischio di esplosione il punto di raccolta è all'esterno del lotto scolastico.

Illuminazione di sicurezza

Presente in quasi tutti i punti nodali, lungo le vie di fuga e presso le uscite di emergenza, ma manca nell'ala uffici e in corrispondenza del varco dell'atrio attraverso il quale si accede all'ala uffici.

PRESIDI ANTINCENDIO

Numero di estintori	10		
Numero di idranti	4		
Cartellonistica e vie di fuga	Sc.	Sf.	B
			X

Scarso: “Sc” = Non idonea o parzialmente presente/Non idonee e presenza di ostacoli.

Sufficiente: “Sf” = Presente nella maggior parte delle zone/Assenza di ostacoli.

Buono: “B” = Cartellonistica a norma/Vie di fuga a norma.

CAP.2 – PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il presente piano di emergenza propone delle soluzioni per gestire l'emergenza considerando l'evento incidentale e l'emergenza come avvenimenti ordinari e prevedibili.

Nonostante vengano effettuate approfondite analisi di valutazione dei rischi, nel considerare il piano di emergenza bisogna presupporre un certo grado di aleatorietà. È difficile infatti che lo sviluppo e le conseguenze di un evento siano esattamente quelle previste; è dunque necessario che il piano di emergenza sia molto dettagliato ma anche flessibile in modo da poter essere utilizzato comunque si complichino le conseguenze di un evento.

La flessibilità verrà assicurata da una serie di concetti e «scelte di piano» che dovranno essere valutate sul posto anche con l'organizzazione di eventuali esercitazioni durante le quali gli addetti dovranno annotare osservazioni e suggerimenti per portare modifiche al piano proposto adeguandolo così sempre più alla realtà alla quale fa riferimento.

Gli obiettivi del piano saranno i seguenti:

- Ridurre i pericoli;
- Prestare soccorso alle persone colpite;
- Circoscrivere l'evento;
- Limitare i danni in modo da permettere la ripresa dell'attività nel più breve tempo possibile e con costi contenuti.

Il piano di emergenza che si propone si articola attraverso una serie di fasi necessarie alla riuscita dell'evacuazione.

I punti fondamentali individuati sono:

1. il monitoraggio dei rischi individuati in fase di prevenzione e di studio della struttura;
2. la continua verifica delle risorse e degli strumenti e attrezzature di prevenzione;
3. la formazione degli addetti;
4. l'informazione e l'educazione al rischio.

L'interazione di questi punti permetterà di tenere sempre efficiente il piano di emergenza e di renderlo strumento vivo ed in evoluzione con le trasformazioni della struttura.

È necessario, quindi, stabilire le seguenti analisi:

1. Numero di persone presenti nell'edificio;
2. Dislocazione delle persone nei locali (cui è associato un certo livello di

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		11 DI 33

rischio);

3. Distribuzione delle vie di fuga verso l'esterno o luoghi sicuri,
4. Conoscenza del comportamento delle persone e della folla.

Questa indagine è stata condotta sia nella fase iniziale come conoscenza del luogo e della realtà in cui si andava ad operare, sia nella fase progettuale finale, in cui i dati precedenti sono già stati variati in funzione dell'utilizzo necessario a ridurre la soglia di rischio.

Le fasi alla base del processo di sfollamento sono:

1. Allarme.
2. Chiamata di soccorso.
3. Preparazione al piano di emergenza.
4. Evacuazione dall'edificio.
5. Abbandono della zona.

Al fine di limitare i danni saranno scelti alcuni soggetti per ricercare la causa che ha scatenato l'evento ed effettuare il primo intervento in attesa che arrivi il soccorso dall'esterno.

Il piano è stato studiato in maniera da presentare, ove possibile, almeno due vie di uscita. Per tale motivo le vie di esodo sono state studiate in maniera tale da permettere la percorrenza nelle due direzioni evitando i cosiddetti «cul de sac», i percorsi ciechi con un solo verso di percorrenza verso l'esterno.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		12 DI 33

ATTORI E RUOLI DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Affinché un piano di emergenza possa realmente essere messo in atto con efficacia, è necessario che tutte le figure individuate come coordinatrici dell'evacuazione eseguano dettagliatamente sia nel momento di pianificazione che in fase di emergenza il loro compito. I responsabili dell'emergenza vengono individuati a tutti i livelli e sono chiamati a collaborare durante le esercitazioni periodiche ed alla diffusione delle norme comportamentali dettate dalla pianificazione.

Per ognuna di queste figure sono riassunti di seguito i vari compiti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico, in quanto primo responsabile della collettività che rappresenta, deve sovrintendere alla nomina delle varie figure che partecipano alla messa a punto del piano di emergenza e si accerta delle reali competenze a svolgere quel tipo di mansione. Egli inoltre dovrà vigilare attentamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale, docente e non, all'uso corretto di estintori e di altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.
- infine avrà cura di chiedere all'ente locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:
 - dei dispositivi di allarme;
 - dei presidi antincendio;
 - di ogni altro dispositivo o attrezzature finalizzata alla sicurezza.

IL COORDINATORE

Personalmente, o allertando l'incaricato designato, provvede all'utilizzo dei presidi antincendio e pone in atto le misure possibili da adottare per l'estinzione del principio d'incendio.

Se il principio d'incendio non viene estinto subito ne valuta l'entità e la gravità ed eventualmente fa emanare l'ordine per avviare la procedura di evacuazione, avvisando il Dirigente scolastico.

Avvisa ed impartisce disposizioni affinché i locali vengano sfollati il più ordinatamente e rapidamente possibile, cercando di evitare il verificarsi di episodi che possano ostacolare o rallentare l'esodo. Provvede, personalmente o allertando l'incaricato designato, allo sfollamento di

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		13 DI 33

chiunque abbia problemi di mobilità eventualmente presente nell'immobile.

Provvede se necessario, personalmente o allertando l'incaricato designato, allo sgancio del sezionatore generale dell'energia elettrica e di ogni altra utenza.

Si accerta, personalmente o allertando l'incaricato designato, che ogni locale sia stato abbandonato e che tutti (personale ed utenti) abbiano raggiunto i punti di raccolta stabiliti.

Provvede a presidiare, personalmente o allertando l'incaricato designato, l'ingresso per impedire l'accesso a coloro che non sono coinvolti in operazioni di emergenza.

Se necessario provvede, personalmente o allertando l'incaricato designato, alla chiamata ai VVF e/o, se opportuno, ai mezzi di soccorso sanitari; in caso di accadimenti che necessitino di pronto intervento la chiamata viene indirizzata a Polizia e Carabinieri.

All'arrivo dei VVF il coordinatore dell'emergenza indica la via di accesso ai VVF, fornisce la massima collaborazione per favorirne l'azione, mettendo a loro disposizione la documentazione e le planimetrie disponibili. Informa sulle operazioni già eseguite (come lo stacco dell'erogazione dell'energia elettrica e altri interventi eventualmente effettuati). Indirizza i VVF verso il luogo dell'incendio, fornisce indicazioni sul tipo di materiale interessato alla combustione ed indica la disposizione dei mezzi antincendio già presenti sul luogo.

IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente, come il Dirigente scolastico, ha responsabilità che prescindono dagli incarichi specifici affidatigli in caso di emergenza. Questo, infatti, essendo a contatto diretto con gli studenti deve partecipare attivamente alla diffusione della cultura dell'emergenza. Inoltre dove sovrintendere all'individuazione ed alla scelta degli studenti "apri/chiudi fila" in funzione delle reali capacità caratteriali e psicologiche.

Durante la procedura di evacuazione è il docente che dà il via all'esodo della classe. Se le classi che precedono la propria, nell'ordine di esodo, ritardano le operazioni bisogna comunque dare inizio all'evacuazione, rispettando il principio secondo cui le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Per velocizzare le operazioni è opportuno prevedere l'esodo in doppia fila, se la larghezza dei corridoi lo consente.

Il docente dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- informare gli allievi affinché venga lasciata la propria postazione, nei laboratori e nelle cucine, in sicurezza;

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		14 DI 33

- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico - pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e chiudi - fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione, portare con sé l'elenco degli alunni presenti in classe per effettuare il controllo di eventuali dispersi ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite gli alunni individuati all'occorrenza, il modulo di evacuazione con i dati sul numero di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito nell'aula, in modo da poter essere preso agevolmente in caso di evacuazione.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento dello o degli alunni diversamente abili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di handicap, che può essere anche non motorio, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

In particolare devono, in seguito al segnale di evacuazione:

- Aiutare l'alunno/a disabile ad uscire rapidamente dai locali scolastici, anche non seguendo la propria classe, cercando di intralciare meno possibile le operazioni di evacuazione della popolazione scolastica;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno, assegnato alla propria classe.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Alcuni assistenti di segreteria saranno personalmente incaricati per eseguire specifici compiti del piano, specie per quanto attiene alla segnalazione e ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avranno incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, centrale termica, impianto idrico), di verificare che siano state lasciate le postazioni, nei laboratori e nelle cucine, in sicurezza e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare spogliatoi, servizi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessario altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o idranti.

Nell'edificio in cui manchi il personale di segreteria i compiti saranno suddivisi tra i collaboratori,

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		15 DI 33

tra gli insegnanti e assistenti tecnici, anche provvedendo all'estemporaneo accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Dirigente saranno svolte dal docente responsabile di plesso.

UTENTI IN DIFFICOLTÀ

Il piano di emergenza prevede una procedura di evacuazione assistita per poter portare all'esterno dell'edificio alunni portatori di handicap o anche temporaneamente impediti.

Per questi, in relazione alla natura dell'handicap e alla stanza fisica, è necessario incaricare una o più persone che si occupino di ogni singolo caso; è il Dirigente scolastico, dopo aver consultato il SPP, a stabilire il numero e le persone necessarie che, nell'ordine, possono essere reperite tra:

- insegnante di sostegno
- studenti della classe
- collaboratori scolastici
- insegnanti liberi
- altro personale

Il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare). Allo scopo il Dirigente scolastico mette a disposizione del personale incaricato l'opuscolo informativo "Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza", riportato in allegato e redatto dal Gruppo di lavoro sulla sicurezza delle persone disabili istituito presso l'allora ufficio dell'Ispettore Generale Capo dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nel febbraio 2001.

È stato individuato il personale che deve occuparsi di ogni singolo alunno portatore di handicap, nell'eventualità sia necessario evacuare i locali in caso di emergenza. In particolare deve, in seguito al segnale di evacuazione:

- Sospendere ogni attività, lasciare il posto di lavoro, mettendo in sicurezza ogni eventuale attrezzatura e/o impianto utilizzato;
- Raggiungere rapidamente l'aula frequentata dall'alunno/a;
- Aiutare l'alunno/a disabile ad uscire rapidamente dai locali scolastici, anche non seguendo la propria classe, cercando di intralciare meno possibile le operazioni di evacuazione della popolazione scolastica;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno, assegnato alla propria classe.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		16 DI 33

GLI ALLIEVI

Gli allievi hanno il dovere di partecipare attivamente alle lezioni in cui verrà illustrato il piano di emergenza e a tutti gli aggiornamenti che il personale docente riterrà fare, informandosi, a seconda delle disposizioni del capo di istituto, anche fuori dell'orario scolastico, in caso di assenza.

Hanno inoltre il dovere di partecipare attivamente alle esercitazioni per la personale ed altrui incolumità.

Gli allievi, inoltre, qualsiasi sia il modulo di emergenza da mettere in atto dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe prima e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando vociame confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dal compagno designato apri - fila e chiusa dal chiudi - fila);
- rimanere collegati fra loro seguendo le modalità dei moduli di evacuazione;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modifica delle indicazioni del piano.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di gestione delle emergenze rappresenta il disegno complessivo di una serie di operazioni coordinate. L'efficacia del programma dipende essenzialmente dalla capacità di mettere in atto quanto previsto, in funzione delle caratteristiche dell'edificio, e quindi dalla competenza delle persone che intervengono nella messa in atto dell'evacuazione.

Incendio

Di seguito vengono elencate le procedure da attuare cronologicamente in caso di incendio:

1. Segnalazione dell'incendio o del principio di incendio al responsabile/coordinatore delle operazioni di emergenza da parte di un addetto antincendio o lavoratore o visitatore
2. Allertare tutti i presenti, utilizzando il segnale di allerta previsto (vari segnali brevi dell'avvisatore sonoro o con avviso vocale)

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		17 DI 33

3. Intervenire con i mezzi antincendio disponibili sul principio d'incendio
4. Verificare l'apertura delle uscite di emergenza e che i passaggi siano sgombri
5. Se necessario provvedere ad uno sfollamento ordinato, dopo il segnale di evacuazione previsto (unico suono lungo dell'avvisatore sonoro o con avviso vocale), cercando di chiudere porte e finestre
6. Porre in atto le misure necessarie per supportare le persone con difficoltà motorie di qualunque genere, per consentire loro un agevole sfollamento
7. Lasciare, per quanto possibile, ogni attrezzatura "in sicurezza" (p.e. staccando l'alimentazione elettrica, eliminando l'erogazione dell'acqua, proteggendo elementi troppo sporgenti...)
8. Giunti al punto di raccolta fare l'appello per verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate e, se dovessero risultare dispersi e se i locali lo consentono, il personale incaricato deve entrare nei locali per cercarli
9. Interrompere l'erogazione di corrente elettrica e/o dell'acqua corrente e/o del gas per la caldaia
10. Presidiare l'ingresso per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto ad operazioni di emergenza
11. Avvisare per richiedere gli interventi necessari da parte dei VVF e se necessario del Pronto Soccorso
12. Eseguire tutte le operazioni secondo le indicazioni degli Organi preposti o, a cessazione del pericolo, adoperarsi al ripristino delle normali condizioni d'uso dell'edificio

Terremoto

Il terremoto è un evento improvviso e di durata relativamente breve, ma che impone a tutti i presenti all'interno di un locale in prima misura di ripararsi e poi, se possibile, di abbandonare gli ambienti e ritrovarsi nelle aree esterne sicure.

È pertanto necessario, nel caso in cui si avverta una scossa di terremoto:

1. Ripararsi sotto un tavolo, sotto un banco, nel vano di una porta, in adiacenza di pilastri, in adiacenza delle pareti perimetrali portanti non finestate
2. Dopo la scossa i collaboratori scolastici devono verificare l'apertura delle uscite e che i passaggi siano sgombri
3. All'ordine di evacuazione (unico suono lungo dell'avvisatore sonoro o con avviso vocale), tutti devono abbandonare l'edificio e raggiungere uno spazio all'aperto e al sicuro o il punto di raccolta assegnato

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		18 DI 33

4. Porre in atto le misure necessarie per supportare le persone con difficoltà motorie di qualunque genere, per consentire loro un agevole sfollamento
5. Lasciare, per quanto possibile, ogni attrezzatura “in sicurezza” (p.e. staccando l'alimentazione elettrica, eliminando l'erogazione dell'acqua, proteggendo elementi troppo sporgenti...)
6. Giunti al punto di raccolta fare l'appello per verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate e, se dovessero risultare dispersi e se i locali lo consentono, il personale incaricato deve entrare nei locali per cercarli
7. Interrompere l'erogazione di corrente elettrica e/o dell'acqua corrente e/o del gas per la caldaia
8. Presidiare l'ingresso per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto ad operazioni di emergenza
9. Avvisare per richiedere gli interventi necessari da parte degli Enti preposti e se necessario del Pronto Soccorso
10. Eseguire tutte le operazioni secondo le indicazioni degli Organi preposti o, a cessazione del pericolo, adoperarsi al ripristino delle normali condizioni d'uso dell'edificio

Rischio esplosione

Nel caso in cui si senta odore di gas nei locali scolastici è necessario abbandonare immediatamente i locali, senza accendere le luci, ed uscire del lotto scolastico di pertinenza, allontanandosi il più velocemente possibile dall'edificio.

Successivamente sarà necessario avvisare per richiedere gli interventi necessari da parte degli Enti preposti e se necessario del Pronto Soccorso.

Presenza di un ordigno

Il personale scolastico non è in grado di verificare se un oggetto abbandonato possa contenere un ordigno, pertanto, per ogni caso sospetto è necessario:

1. Non avvicinarsi all'oggetto
2. Non tentare di identificare o rimuovere l'oggetto
3. Avvisare tempestivamente il coordinatore dell'emergenza, che dispone lo stato di allarme
4. Abbandonare immediatamente i locali e le zone limitrofe all'oggetto sospetto
5. Avvisare tempestivamente la Polizia, i VVF e le unità di Pronto Soccorso
6. Provvedere ad uno sfollamento ordinato della parte restante dei presenti, dopo il segnale di evacuazione previsto (unico suono lungo dell'avvisatore sonoro o con avviso vocale)

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		19 DI 33

MALORE E INFORTUNIO

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà anzitutto e per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso e quindi allertare immediatamente il 118.

Qualora si rendesse necessario ricoverare il soggetto in ospedale, chi lo segue porterà con sé, ove esistente, anche la scheda sanitaria del soggetto, per consegnarla chiusa al Medico del Pronto Soccorso (la cartella potrebbe contenere indicazioni utili per il trattamento: diabete, allergie a farmaci, ecc.)

In base al tipo di attività svolto nella scuola, le tipologie di infortunio più probabili sono le seguenti:

- a) elettrocuzione;
- b) cadute per le scale;
- c) caduta sul pavimento in seguito ad inciampo;
- d) infortunio durante attività ginnico-sportiva;
- e) piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio (fogli di carta possono essere causa di sgradevoli ferite);
- f) ustioni prodotte dal forno delle fotocopiatrici.

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.).

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

La somministrazione dei farmaci salvavita in orario scolastico riguarda due fondamentali diritti della persona sanciti dalla Costituzione, il diritto alla salute (art. 32) e il diritto allo studio (artt. 3, 33 e 34).

Secondo quanto indicato dalla Le raccomandazioni del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministro della Salute del 25/11/2005, la somministrazione di farmaci durante la permanenza dell'alunno a scuola deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o da

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		21 DI 33

coloro che esercitano la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

Il Dirigente scolastico, per quanto di competenza, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati.

Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di primo soccorso.

Il Dirigente scolastico, inoltre, promuove nell'ambito della programmazione delle attività di formazione, specifici moduli formativi per il personale scolastico, anche in collaborazione con l'ASL di competenza e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.

Il Dirigente scolastico, qualora non vi sia alcuna disponibilità da parte del personale scolastico alla somministrazione, provvederà a stipulare accordi e convenzioni con altri soggetti istituzionali del territorio o, se anche tale soluzione non risulti possibile, con i competenti assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (p.e. Croce Rossa Italiana).

Se nessuna delle soluzioni sopra descritte fosse possibile, il Dirigente scolastico allora ne darà comunicazione alla famiglia e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

NUMERI UTILI

Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113

CAP.3 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Dirigente scolastico fornisce un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza attraverso circolari, opuscoli, incontri o lezioni che lo stesso personale per la sicurezza può svolgere, previa acquisizione dei concetti di base e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del Comando dei Vigili del Fuoco o del Settore di Protezione Civile competente per il proprio territorio.

L'aspetto teorico può essere riferito essenzialmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cos'è e come è strutturato il piano di gestione delle emergenze adottato dal proprio istituto;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dei locali ed ai piani;
- singoli incarichi previsti dai piani e loro importanza.

Parte fondamentale e complementare della formazione/informazione è l'addestramento.

Questo è necessario per verificare l'accuratezza del piano, la presenza di elementi di intralcio e l'efficienza delle lezioni fatte, permettendo di individuare le eventuali modifiche e gli accorgimenti da adottare per ottenere un risultato migliore.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		23 DI 33

FASE DI ADDESTRAMENTO

Tutto il personale scolastico è formato e informato ai sensi degli artt.36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e smi e ai sensi dell'art.3 del D.M. 2 settembre 2021.

Gli addetti al servizio antincendio sono formati ai sensi dell'art.5 del D.M. 2 settembre 2021.

ESERCITAZIONI

Le esercitazioni hanno il triplice scopo di amalgamare tutte le componenti, addestrandole a collaborare in un quadro di piena e fattiva collaborazione; di esercitare il personale preposto alla direzione dell'organizzazione dell'emergenza; di verificare la rispondenza della pianificazione per quanto attiene alle procedure.

Dopo ogni esercitazione è necessario valutare l'opportunità di apportare modifiche alla pianificazione e alle procedure di intervento.

Le esercitazioni, svolte almeno due volte l'anno, possono essere eseguite come:

1. prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertare gli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
2. prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio con misurazione dei tempi impiegati ad uscire, trasferimento delle persone nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica i diversi gruppi effettuano, sotto la guida dei soggetti responsabili l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

È da sottolineare che le esercitazioni sono fruttuose ed utili soltanto quando si ritenga effettivamente e con profitto ultimata la fase di addestramento.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		24 DI 33

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:

- mantenere la calma; non precipitarsi fuori
- ripararsi sotto un tavolo, sotto un banco, nel vano di una porta, in adiacenza di pilastri, in adiacenza delle pareti perimetrali portanti non finestrate
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché potrebbero ferire
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere uno spazio all'aperto e al sicuro o il punto di raccolta assegnato
- interrompere l'erogazione di acqua corrente e energia elettrica

SE TI TROVI ALL'APERTO:

- allontanarsi dall'edificio, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e procurare ferite
- ripararsi in aree completamente libere da strutture o sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- non avvicinarsi ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:

- mantenere la calma
- se l'incendio si è sviluppato all'interno del locale dove ci si trova, uscire subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- aprire la finestra e chiedere soccorso senza sporgersi troppo
- se nel locale dove ci si trova c'è troppo fumo, respirare l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e sdraiarsi sul pavimento

SE TI TROVI ALL'APERTO:

- segnalare il principio di incendio
- non sostare in prossimità dei luoghi interessati dall'incendio
- facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso e non ingombrare le strade con l'autovettura

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO

- non avvicinarsi all'oggetto; non tentare di identificare o rimuovere l'oggetto
- avvisare tempestivamente il coordinatore dell'emergenza, che dispone lo stato di allarme
- evacuare immediatamente i locali e le zone limitrofe all'oggetto sospetto
- avvisare tempestivamente la Polizia, i VVF e le unità di Pronto Soccorso
- attivare le procedure di evacuazione per l'intero edificio

NUMERI UTILI

Pronto soccorso 118

Vigili del fuoco 115

Carabinieri 112

Polizia 113

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		25 DI 33

SCHEDE OPERATIVE

<i>IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella</i>	<i>EDIZIONE 0</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</i>	<i>DATA: 14 APRILE 2025</i>		<i>26 DI 33</i>

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE TABELLE

SCHEDA N.1 – ORGANIGRAMMA SICUREZZA

In questa scheda bisogna indicare i «responsabili» dei vari incarichi.

Per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto in maniera da coprire l'intero periodo di svolgimento dell'attività scolastica.

La scelta dei vari “addetti al piano” va effettuata in funzione delle capacità ed attitudini caratteriali e psicologiche.

SCHEDA N.2 – MODULO DI EVACUAZIONE

Questo modulo deve essere sempre a disposizione del docente di classe e deve essere portato fuori dall'edificio in caso di evacuazione.

In questo modulo vanno riportati il numero di allievi presenti in aula prima dell'evento calamitoso e quelle che hanno raggiunto il punto di raccolta.

Vanno annotati inoltre gli eventuali feriti o dispersi.

Queste informazioni sono di fondamentale importanza per chi deve gestire materialmente le operazioni di soccorso.

Questa scheda deve essere firmata dal docente e dagli alunni che hanno avuto l'incarico di apri – fila e chiudi – fila in quanto sono i materiali esecutori dell'organizzazione dell'evacuazione.

SCHEDA N.3 – PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

La planimetrie devono essere esposte in ogni ambiente lavorativo. Nel grafico sono individuate le vie di esodo, i sistemi di estinzione incendi e di primo soccorso. Vengono anche indicate le principali norme di comportamento in caso di pericolo.

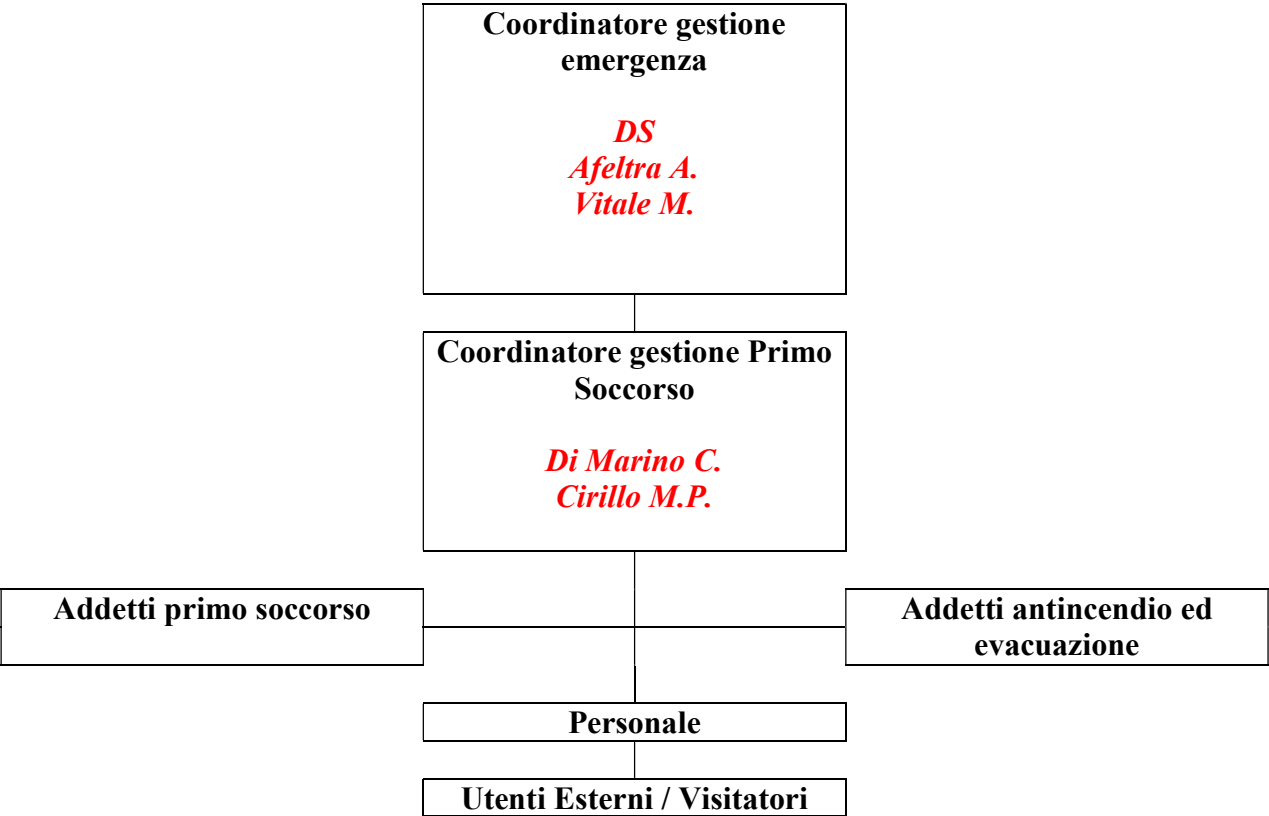
SCHEDA N.4 – OPUSCOLO INFORMATIVO

Opuscolo informativo “Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza”, redatto dal Gruppo di lavoro sulla sicurezza delle persone disabili istituito presso l'allora ufficio dell'Ispettore Generale Capo dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nel febbraio 2001.

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziata	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		27 DI 33

**SCHEDA N.1 –
ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

Dell’organizzazione fanno parte gli “Addetti” incaricati alle operazioni di primo soccorso, antincendio ed evacuazione, secondo il seguente schema:



ORGANIGRAMMA SICUREZZA a.s.2024/25

"I.C. DENZA – C.MARE 4" (PLESSO ANNUNZIATELLA)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa di MARTINO ANNA PAOLA

R.S.P.P

DE ANGELIS FRANCESCO

R.L.S.

APPE MANUELA (docente)

MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa PANARIELLO ROSSELLA

ASPP

A.AFELTRA / F.MONTUORI

ADDETTI EMERGENZE:

DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE:

Scuola Infanzia: MALVONE F./FAVENTE R.

Scuola Primaria: OLIVA M.R. / PRESTIGIOVANNI G.

CONTROLLO APERTURA PUBBLICA VIA ED

INTERRUZIONE TRAFFICO:

CANNAVACCIUOLO R./TUFANO C.T.

ADDETTI ALLE INTERRUZIONI EROGAZIONI:

ENERGIA ELETTRICA: TUFANO C.T./CANNAVACCIUOLO R.

ALIMENTAZIONE GAS: TUFANO C.T./CANNAVACCIUOLO R.

CHIUSURA ACQUA: TUFANO C. T./ CANNAVACCIUOLO R.

CONTROLLO FERITI E/O DISPERSI:

MALVONE F./FAVENTE R./VEROPALUMMO S/MONTUORI

M./CANNAVACCIUOLO R/OLIVA M.R./PRESTIGIOVANNI G.

PREPOSTO ALLA VIGILANZA:

ANGELLOTTI C. (INFANZIA) – AFELTRA A. (PRIMARIA)

**ADDETTI alla Prevenzione e Protezione
ANTINCENDI:**

UTILIZZO ESTINTORI:

Scuola Infanzia: ESPOSITO M./VOLLONO P.

Scuola Primaria: VITALE M./ CASCONI

D./DI MURO A./SALVATO G./SANTANIELLO M.

**CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI
E/IDRANTI :**

SALVATO G./ VITALE M.

REGISTRO ANTINCENDIO:

SALVATO G./ VITALE M.

ADDETTI EMERGENZE:

CHIAMATA SOCCORSI : OLIVA M.R. –
PRESTIGIOVANNI G. 115 (vigili del
fuoco) 118 (pronto soccorso) 112
(carabinieri) 113 (polizia di stato)

PRIMO SOCCORSO

Scuola primaria: 1. pianterreno: LANGELOTTI

R./RUSSO L./CIRILLO M.P. 2. primo piano:

D'APICE C./ESPOSITO M.R. 3.ala nuova: DI MURO
A./DELLA MONICA E.

Scuola infanzia: DI MARINO C./MORALDO A./DI
NOLA M./FIORENTINO A.

Controllo periodico delle cassette di pronto
soccorso: DI MARINO C./ CIRILLO M.P.

Addetti all'uso del DEFIBRILLATORE:

ANGELLOTTI C./MORALDO A./DI MARINO C.

D'APICE C./PASCUCI T./VITALE M.

COORDINATORI DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

ANTINCENDIO: VITALE M.

ADDETTO ANTIFUMO: CANNAVACCIUOLO R.

CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE DI

ESODO: TUFANO C.T. /CANNAVACCIUOLO R.

**APERTURA DEL CANCELLO: CANNAVACCIUOLO
R./TUFANO C.T.**

ASSISTENZA DISABILI:

Pianterreno: MOSCA S./PANE I./MONDA G.

/ROBELLO R./CICOTTI E./FESTA A.

Primo piano: CASCONI D. /MANGANARO C.

Scuola Infanzia: DI NOLA M./RUOTOLO G.

Ala Nuova: DI MURO A./VITALE M./DELLA MONICA

SICUREZZA interna: AFELTRA A.

**SCHEMA N.2 –
MODULO DI EVACUAZIONE**

DATA	
EVENTO	

1. SCUOLA	
2. CLASSE	
3. RIF. EDIFICIO/PIANO	
4. ALLIEVI PRESENTI	
5. ALLIEVI EVACUATI	
6. FERITI	
7. DISPERSI	
8. PUNTO DI RACCOLTA	

FIRMA ALUNNO APRI – FILA	
FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA	
FIRMA DOCENTE	

**SCHEDA N.3 –
PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE**

Vedi file allegato

IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella	EDIZIONE 0	REVISIONE 00	PAGINA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	DATA: 14 APRILE 2025		31 DI 33

SCHEDA N.4 –

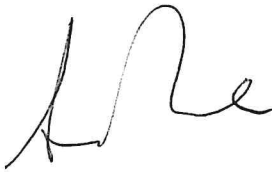
OPUSCOLO INFORMATIVO

Opuscolo informativo “Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza”, redatto dal Gruppo di lavoro sulla sicurezza delle persone disabili istituito presso l'allora ufficio dell'Ispettore Generale Capo dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nel febbraio 2001.

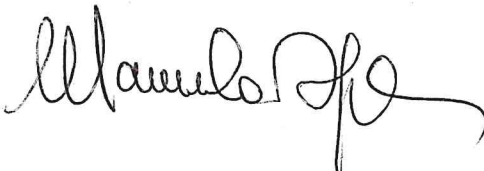
<i>IC LUIGI DENZA C.MARE 4- Plesso Via Annunziatella</i>	<i>EDIZIONE 0</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</i>	<i>DATA: 14 APRILE 2025</i>		<i>32 DI 33</i>

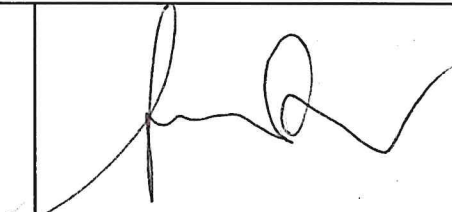
Sottoscrizione del piano

Il piano di emergenza ed evacuazione è stato redatto dal Dirigente scolastico, con la collaborazione del Medico competente (*ai sensi dell'art.25 del D. Lgs. 81/2008 e smi*), del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sentito il parere del Rappresentante dei lavoratori.

Dirigente scolastico dott.ssa prof.ssa Annapaola Di Martino	
---	--

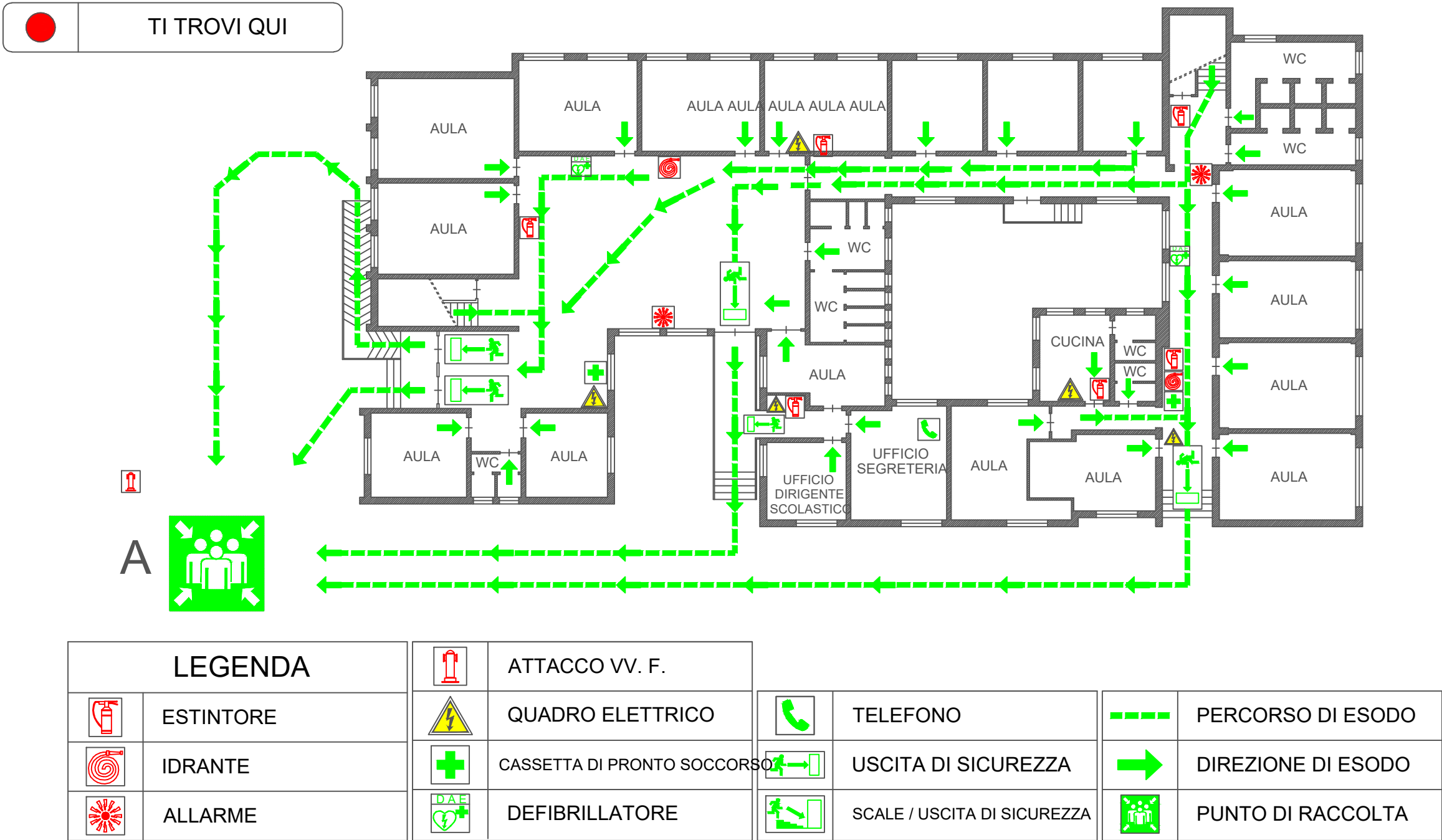
Medico competente dott.ssa Rossella Panariello	
--	--

Rappresentante dei lavoratori Prof. Manuela Appe	
--	--

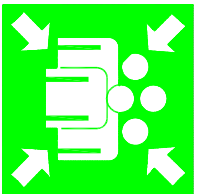
Responsabile del S.P.P. Prof.tt. ing. Francesco De Angelis	
--	--

INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO - UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ESTINZIONE E DI PRONTO SOCCORSO

Piano rialzato

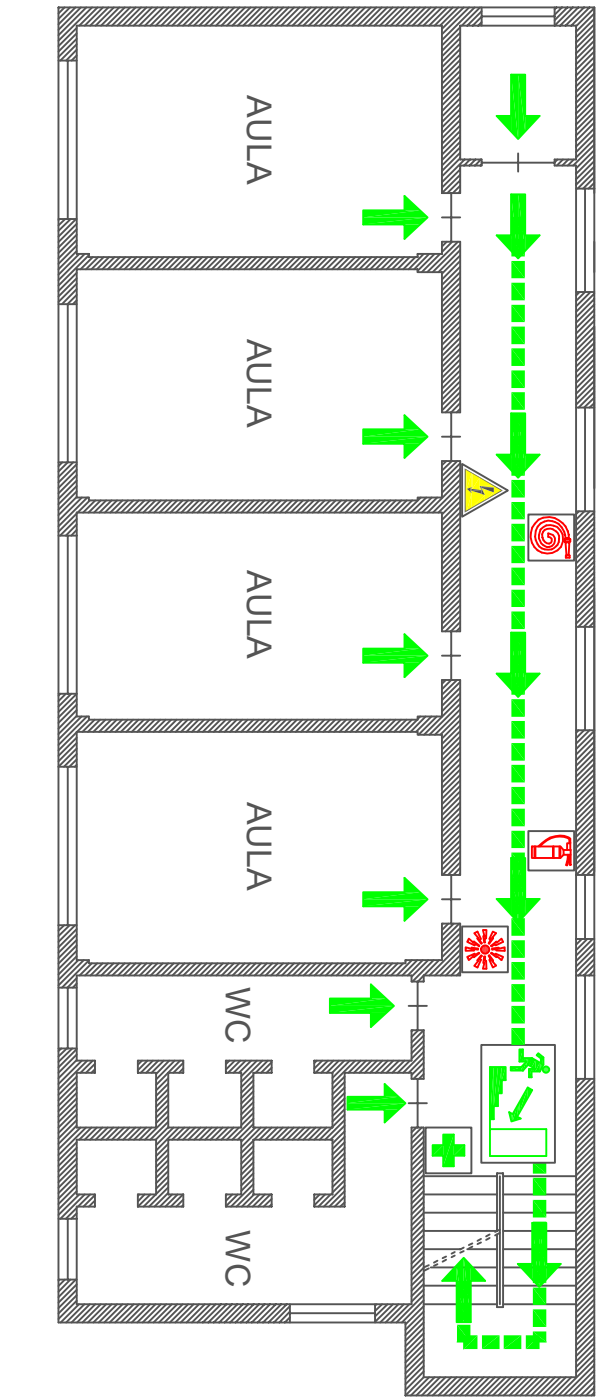


INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO - UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ESTINZIONE E DI PRONTO SOCCORSO



A

Piano primo

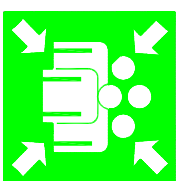


LEGENDA	
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ALLARME
	ATTACCO V. F.
	QUADRO ELETTRICO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	TELEFONO
	USCITA DI SICUREZZA
	SCALE / USCITA DI SICUREZZA
	PERCORSO DI ESODO
	DIREZIONE DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA

	TI TROVI QUI
--	--------------

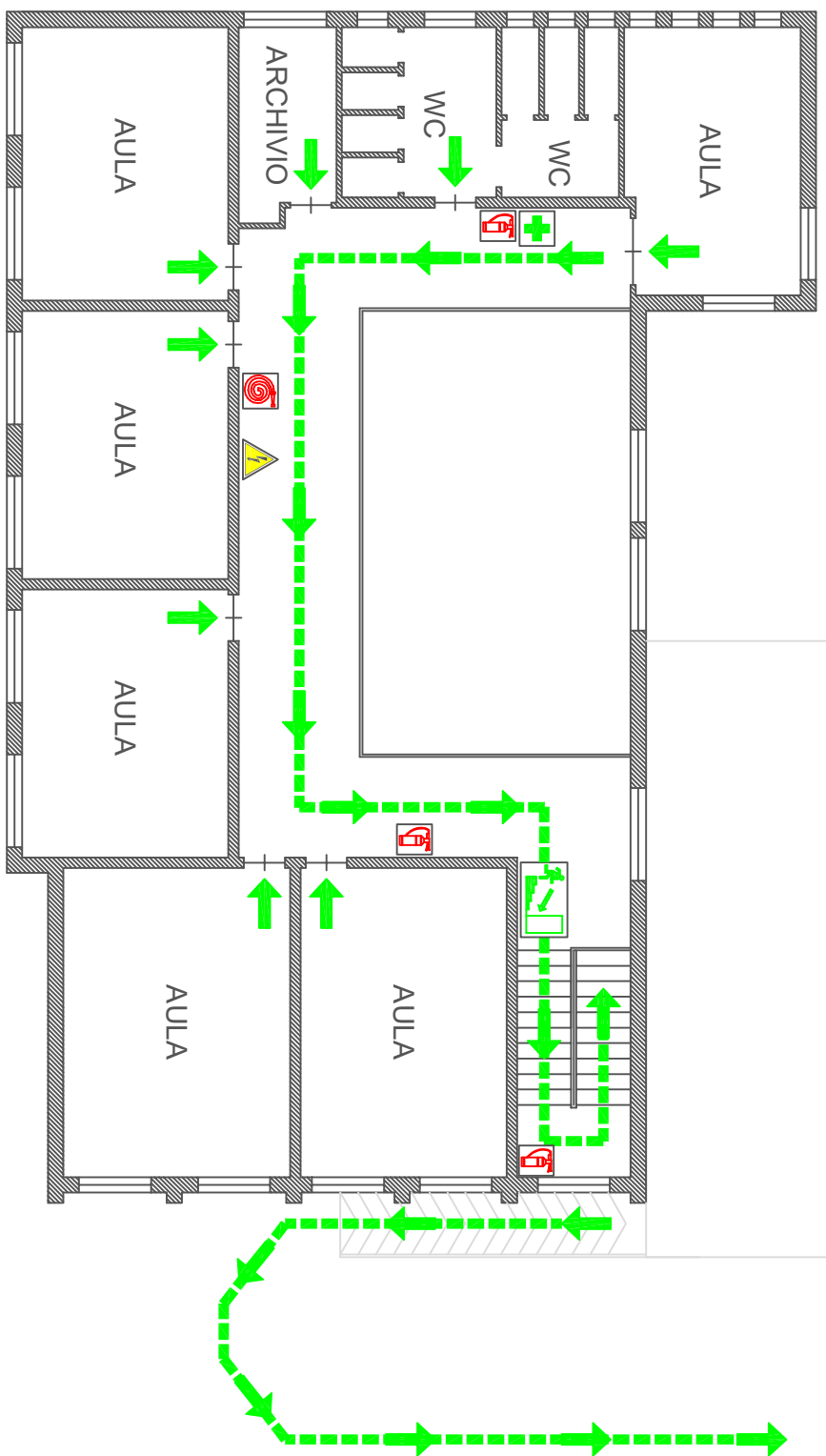


INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO - UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ESTINZIONE E DI PRONTO SOCCORSO



A

Piano primo



LEGENDA	
	ESTINTORE
	IDRANTE
	ALLARME
	ATTACCO V. F.
	QUADRO ELETTRICO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE
	TELEFONO
	USCITA DI SICUREZZA
	SCALE / USCITA DI SICUREZZA
	PERCORSO DI ESODO
	DIREZIONE DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA

	TI TROVI QUI
--	--------------

